

# Lampada ai miei passi

**BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE**

delle parrocchie di Casalalta, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

26 Giugno 2022

**XIII DOMENICA PER ANNUM**

Anno V – n. 26

**Chiamati... alla libertà!**



Con la pagina del Vangelo di oggi continuiamo ad imparare cosa significa seguire Gesù. La scorsa domenica abbiamo meditato che seguire Gesù significa ripercorrere la via del Calvario per raggiungere la gloria della Vita eterna. Quest'oggi continuiamo il discorso dicendo che, per seguire Gesù, dobbiamo metterlo al di sopra di tutto. Con questo non si vuole dire che bisogna spezzare ogni legame con gli altri, ma si vuole solo

affermare che al di sopra di ogni relazione vi è Dio, il quale deve essere amato con tutto il cuore e con tutte le nostre forze. Il Maestro dice: «Il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo»; con queste parole Gesù vuole far comprendere il distacco che dobbiamo avere dalle cose materiali, al punto che Egli, Gesù, non aveva niente su questa terra, nemmeno un guanciale per il riposo. Questo ci insegna a usare le cose di questo mondo senza attaccarci, perché in Paradiso non porteremo nemmeno uno spillo, ma soltanto le opere buone da noi compiute. Gesù affida ai suoi il compito di continuare e perpetuare nel mondo la sua missione fino alla fine dei tempi. Dovranno annunciare l'avvento del Regno di Dio sulla terra e la pace, come frutto primario della redenzione. Sarà fruttuosa per chi l'accoglie, sarà motivo di condanna per chi invece la respinge e la rifiuta. È il rifiuto della salvezza eterna che inevitabilmente implica una dura condanna; è la conseguenza della non accettazione di un dono d'infinito valore, costato la vita di Cristo ed offerto nell'assoluta gratuità. Saranno poi proprio coloro che non accettano il messaggio della salvezza ad assumere la veste dei lupi e ad insidiare la vita degli agnelli indifesi, degli apostoli di Cristo. Sforziamoci di dimostrare la nostra fedeltà a Dio, mettendolo sempre al primo posto con la preghiera quotidiana, non accontentandoci di dargli solo le briciole del nostro tempo.

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

### Prima lettura 1Re 19, 16b.19-21

In quei giorni, il Signore disse a Elia: «Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto». Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

### Salmo Responsoriale 15

*Sei tu, Signore, l'unico mio bene.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. / Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». / Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; / anche di notte il mio animo mi istruisce. / Io pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra.

### Seconda Lettura Gal 5, 1.13-18

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

### Vangelo Lc 9, 51-62

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per prepararargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio». Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

## NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

### • Il Papa: i ricatti reciproci dei potenti coprono il grido di pace dei poveri

Poveri ed “impoveriti” dalla pandemia, profughi e sfollati a causa della guerra in Ucraina, dove il diretto intervento di una “superpotenza” intende «*imporre la sua volontà contro il principio dell'autodeterminazione dei popoli*». È a tutti costoro che Papa Francesco dedica il Messaggio per la VI Giornata Mondiale dei Poveri, che si celebra il 13 novembre. Il Papa rinnova l'invito urgente a trovare nuove strade che possano andare oltre l'impostazione di quelle politiche sociali concepite come una politica *verso* i poveri, ma mai *con* i poveri, mai *dei* poveri e tanto meno inserita in un progetto che unisca i popoli. Gesù stesso mostra che c'è una povertà che umilia e uccide, e c'è un'altra povertà, la sua, che libera e rende sereni. La povertà che uccide è «*la miseria, figlia dell'ingiustizia, dello sfruttamento, della violenza e della distribuzione ingiusta delle risorse. È la povertà disperata, priva di futuro*». La povertà che libera, al contrario, è «*quella che si pone dinanzi a noi come una scelta responsabile per alleggerirsi della zavorra e puntare sull'essenziale*». «*Incontrare i poveri – afferma il Pontefice – permette di mettere fine a tante ansie e paure inconsistenti, per approdare a ciò che veramente conta nella vita e che nessuno può rubarci: l'amore vero e gratuito*».

• **Il Papa: il cristianesimo è progetto per una vita piena di senso** Il cammino che Gesù ha percorso e che indica a ciascuno di noi «*non è un strada comoda, ma è affascinante, e Lui non ci abbandona mai*». Seguendo Gesù, dice Papa Francesco, sarà possibile sperimentare la pace e la gioia che solo Dio può dare. Inoltre, sottolinea il desiderio comune nei giovani di sperimentare nella loro vita “un amore genuino, bello e grande” e invita i giovani a non aver paura di “questo amore” rivelato da Gesù e che San Paolo definisce «*magnanimo e paziente, non proteso al proprio interesse ma al bene e alla verità*».

### CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 1036 Le affermazioni della Sacra Scrittura e gli insegnamenti della Chiesa riguardanti l'inferno sono un *appello alla responsabilità* con la quale l'uomo deve usare la propria libertà in vista del proprio destino eterno. Costituiscono nello stesso tempo un *pressante appello alla conversione*: «Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa; quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano!» (Mt 7,13-14). «*Siccome non conosciamo né il giorno né l'ora, bisogna, come ci avvisa il Signore, che vegliamo assiduamente, affinché, finito l'unico corso della nostra vita terrena, meritiamo con lui di entrare al banchetto nuziale ed essere annoverati tra i beati, né ci si comandi, come a servi cattivi e pigri, di andare al fuoco eterno, nelle tenebre esteriori dove ci sarà pianto e stridore di denti*».

CCC 1816 Il discepolo di Cristo non deve soltanto custodire la fede e vivere di essa, ma anche professarla, darne testimonianza con franchezza e diffonderla: «Devono tutti essere pronti a confessare Cristo davanti agli uomini, e a seguirlo sulla via della croce attraverso le persecuzioni, che non mancano mai alla Chiesa». Il servizio e la testimonianza della fede sono indispensabili per la salvezza: «Chi [...] mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli» (Mt 10,32-33).

*Parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca*

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

<b>SABATO 25 GIUGNO</b> <i>bianco</i> <i>Cuore Immac. di Maria – memoria</i>	➤ <b>18.00 – Collepepe:</b> S. Messa festiva <i>N.B. La Messa a Gaglietole è sostituita da quella a Ceralto di domenica pomeriggio</i>
<b>DOMENICA 26 GIUGNO</b> <i>verde</i> <b>XIII DOMENICA DEL T.O.</b>	➤ <b>9.00 – Ripabianca:</b> S. Messa festiva ➤ <b>10.00 – Collazzone:</b> S. Messa festiva ➤ <b>11.30 – Collepepe:</b> S. Messa festiva ➤ <b>18.00 – Casalalta:</b> S. Messa festiva ➤ <b>18.00 – Ceralto:</b> S. Messa
<b>LUNEDÌ 27 GIUGNO</b> <i>verde</i>	➤ <b>18.00 – Gaglietole, Madonna delle Grazie:</b> S. Messa ➤ <b>21.00 – Collepepe:</b> Coro Interparrocchiale
<b>MARTEDÌ 28 GIUGNO</b> <i>rosso</i> <i>Sant'Ireneo di Lione – memoria</i>	➤ <b>18.00 – Ripabianca:</b> S. Messa
<b>MERCOLEDÌ 29 GIUGNO</b> <i>rosso</i> <i>SS. Pietro e Paolo – Solennità</i>	➤ <b>18.00 – Casalalta:</b> S. Messa dei SS. Pietro e Paolo
<b>GIOVEDÌ 30 GIUGNO</b> <i>verde</i>	➤ <b>18.00 – Canalicchio, S. Fortunato:</b> S. Messa ➤ <b>21.00 – Casalalta:</b> Adorazione Eucaristica
<b>VENERDÌ 01 LUGLIO</b> <i>verde</i>	➤ <b>18.00 – Collazzone, S. Michele:</b> S. Messa
<b>SABATO 02 LUGLIO</b> <i>verde</i>	➤ <b>18.00 – Collepepe:</b> S. Messa festiva ( <i>Pio Cons. Addolorata</i> ) ➤ <b>19.00 – Gaglietole:</b> S. Messa festiva
<b>DOMENICA 03 LUGLIO</b> <i>verde</i> <b>XIV DOMENICA DEL T.O.</b>	➤ <b>9.00 – Ripabianca:</b> S. Messa festiva ➤ <b>10.00 – Collazzone:</b> S. Messa festiva ➤ <b>11.30 – Collepepe:</b> S. Messa festiva ➤ <b>18.00 – Casalalta:</b> S. Messa festiva

**AVVISI**

**RECAPITI  
SACERDOTI:**

Don Lorenzo Romagna  
Parroco *in solido* moderatore  
347 787 5125  
lorenzo.romagna@gmail.com

Don Andrea Rossi  
Parroco *in solido*  
348 914 2838  
don.andrearossi@tiscali.it



**SITO INTERNET:**

[www.parrocchietrecolli.it](http://www.parrocchietrecolli.it)

**EMAIL:**

[parrocchietrecolli@gmail.com](mailto:parrocchietrecolli@gmail.com)



@Parrocchietrecolli